

Evasione Iva, per il sequestro precedenza ai beni societari

L'evasione Iva della società fa scattare prima il sequestro sui conti dell'ente e poi sui beni dell'amministratore quando nelle casse dell'azienda ci sia la disponibilità.

È questo uno dei punti fermi segnati con la riforma fiscale contenuta nel nuovo articolo 12-bis del dlgs 74 del 2000 (modificato dal dlgs 158/2015).

È quanto chiarito dalla Corte di cassazione che, con la sentenza n. 20763 del 19 maggio 2016, dando un'altra chiave interpretativa alle norme contenute nel dlgs 158 dell'anno scorso, ha accolto il ricorso di un manager che si era visto sequestrare i suoi beni in relazione alla presunta evasione Iva in favore della società della quale era amministratore.

La conclusione cui è giunta la terza sezione penale è quella per cui la confisca diretta del profitto di reato è possibile anche nei confronti di una persona

giuridica per le violazioni fiscali commesse dal legale rappresentante o da altro organo della persona giuridica nell'interesse della società, quando il profitto o i beni direttamente riconducibili a tale profitto siano rimasti nella disponibilità della persona giuridica medesima; il profitto del reato può consistere nel risparmio di spesa corrispondente alla somma non versata alla scadenza (o nei beni acquisiti mediante il suo reinvestimento); l'impossibilità di procedere a confisca diretta del profitto costituisce condizione imprescindibile perché si possa procedere a quella per valore, come si evince dal tenore testuale dell'art. 322-ter, cod. pen.

In poche parole, per gli Ermellini, dopo l'ultima riforma, la confisca diretta del profitto di reato è possibile anche nei confronti di una persona giuridica per le violazioni fiscali commesse dal legale rappresentante o da altro organo della persona giuridica nell'interesse della società, quando il profitto o i beni direttamente riconducibili a tale

profitto siano rimasti nella disponibilità della persona giuridica medesima.

Né è possibile applicare la misura a manager e azienda. Un'ipotesi, questa, esclusa da Piazza Cavour.



La Corte di cassazione

